

1 gennaio 2023

Santa Maria Madre di Dio

56ª Giornata della Pace



(di Francesca Leto)

Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. (Lc 2,16-21)

Solennità Maria Santissima Madre di Dio In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Otto giorni dopo Natale, il Vangelo ci riporta alla grotta di Betlemme, all'unica visita riferita da Luca, quella dei pastori odorosi di latte e di lana, sempre dietro ai loro agnelli, mai in sinagoga, che arrivano di notte guidati da una nuvola di canto. E Maria, vittima di stupore, tutto custodiva nel cuore! Scavava spazio in sé per quel bambino, figlio dell'impossibile e del suo grembo; e meditava, cercava il senso di parole ed eventi, di un Dio che sa di stelle e di latte, di infinito e di casa. Non si vive solo di emozioni e di stupori, e lei ha tempo e cuore per pensare in grande, maestra di vita che ha cura dei suoi sogni. All'inizio dell'anno nuovo, quando il tempo viene come messaggero di Dio, la prima parola della Bibbia è un augurio, bello come pochi: il Signore disse: Voi benedirete i vostri fratelli (Nm 6,22) Voi benedirete... è un ordine, è per tutti. In principio, per prima cosa anche tu benedirai, che lo meritino o no, buoni e meno buoni, prima di ogni altra cosa, come primo atteggiamento tu benedirai

i tuoi fratelli. Dio stesso insegna le parole: Ti benedica il Signore, scenda su di te come energia di vita e di nascite. E ti custodisca, sia con te in ogni passo che farai, in ogni strada che prenderai, sia sole e scudo. Faccia risplendere per te il suo volto. Dio ha un volto di luce, perché ha un cuore di luce. La benedizione di Dio per l'anno che viene non è né salute, né ricchezza, né fortuna, né lunga vita ma, molto semplicemente, la luce. Luce interiore per vedere in profondità, luce ai tuoi passi per intuire la strada, luce per gustare bellezza e incontri, per non avere paura. Vera benedizione di Dio, attorno a me, sono persone dal volto e dal cuore luminosi, che emanano bontà, generosità, bellezza, pace. Il Signore ti faccia grazia: di tutti gli sbagli, di tutti gli abbandoni, di qualche viltà e di molte sciocchezze. Lui non è un dito puntato, ma una mano che rialza. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace. Rivolgere il volto a qualcuno è come dire: tu mi interessi, mi piaci, ti tengo negli occhi. Cosa ci riserverà l'anno che viene? Io non lo so, ma di una cosa sono certo: il Signore si volterà verso di me, i suoi occhi mi cercheranno. E se io cadrò e mi farò male, Dio si piegherà ancora di più su di me. Lui sarà il mio confine di cielo, curvo su di me come una madre, perché non gli deve sfuggire un solo sospiro, non deve andare perduta una sola lacrima. Qualunque cosa accada, quest'anno Dio sarà chino su di me. E ti conceda pace: la pace, miracolo fragile, infranto mille volte, in ogni angolo della terra. Ti conceda Dio quel suo sogno, che sembra dissolversi ad ogni alba, ma di cui Lui stesso non ci concederà di stancarci. (fr. Ermes Ronchi)

ALTRE NOTIZIE

- Nella cassetta dedicata, in centro (san Giuseppe) o in fondo (san Zeno) alla chiesa, raccogliamo le buste che sono state recapitate nelle case per il **sostegno economico della Parrocchia**.
- **Domenica 8 gennaio dalle 9,00 alle 12,00** presso il CP di san Giuseppe la **Caritas parrocchiale raccoglie viveri e danaro per borsa spesa** da destinare a famiglie in difficoltà.
- Dal 3 al 5 gennaio il **Reparto Scout** è a SS. Trinità di Montecchio Maggiore per il campo invernale. Nelle stesse date il **Clan** è a Bologna per un campo di servizio. Dal 2 al 4 gennaio il **Noviziato** invece è sul Grappa.
- Il Gruppo Giovani e il Gruppo Donatori Sangue di San Zeno organizzano il **falò della Befana**, venerdì 6 gennaio con ritrovo alle 17.00 presso il Parco del Donatore. In caso di maltempo l'evento è posticipato a sabato 7 gennaio.
- A San Giuseppe il Gruppo Donatori Sangue propone il **falò della Befana** venerdì 6 gennaio a partire dalle 15.00 fino all'accensione del fuoco intorno alle 17.30 nel piazzale sterrato fra la palestra comunale e il centro anziani.
- Venerdì 6 gennaio alle 15.30 nel piano interrato del Centro Parrocchiale di San Giuseppe si tiene la consueta **Befana Scout**. È invitata la comunità tutta.
- Fino al 6 gennaio le attività del Centro Parrocchiale di San Giuseppe sono sospese, riprenderanno il 10 gennaio, eccezion fatta per il 4 e il 5 gennaio (**Aula studio e Spazio Terzo Tempo**). Gli orari sono esposti all'ingresso del CP.
- Lunedì 9 gennaio alle 20.30 in CP a San Giuseppe viene presentato un **Laboratorio di preghiera e vita**. Si tratta di un metodo ideato da padre Ignacio Larranaga, prete cappuccino spagnolo. Si impara ad entrare in rapporto personale col Signore attraverso diverse modalità di preghiera e la Sacra Scrittura, conoscendo in profondità se stessi e Gesù. Il corso sarà guidato da laici ed è gratuito.
- **Sabato 14 gennaio alle 20.45 in Chiesa a San Giuseppe, la compagnia Alter ego presenta una meditazione teatrale dal titolo A piedi nudi sulla terra... come viandanti in cammino**

verso la luce. La serata è organizzata in collaborazione con il Gruppo Missionario a cui saranno destinate le eventuali offerte che saranno raccolte a sostegno dei loro progetti.

- **Domenica 29 gennaio: Marcia interdiocesano per la pace. Alle 14.15 ritrovo presso la Chiesa di Fellette. Alle 15.30 prima tappa a San Giuseppe, alle 16.30 seconda tappa a San Leopoldo. Alle 17.30 al Paladue di Bassano celebrazione eucaristica con i vescovi delle tre diocesi: Padova, Treviso e Vicenza.**

- Il prossimo **battesimo comunitario** sarà celebrato domenica 5 febbraio nelle due parrocchie. Gli interessati si facciano vivi.

Dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale per la Pace – Nessuno si salva da solo (numeri 4 e 5)

4. Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull'umanità. Abbiamo assistito all'insorgere di un altro flagello: un'ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante. Di certo, non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l'organismo umano, perché esso non proviene dall'esterno, ma dall'interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr *Vangelo di Marco* 7,17-23).

5. ... Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune. ... E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace.

MESSE DELLA SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI		
Lunedì 2 gennaio – ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno		
S. Giuseppe	08.00	Baron Barbara – Baron Walter – Cugno Lucia – Piccin Alba – Cugno Corrado – Zonta Martina (ann)
	19.00	Fiorese Monica – Geremia Carmela (ann) – Chiomento Cecilia (ann) – Bertin Pierina, Dino e Ugo
Martedì 3 gennaio		
S. Giuseppe	08.00	
	08.30	Adorazione eucaristica
S. Zeno	19.00	
Mercoledì 4 gennaio		
S. Zeno	08.00	
S. Giuseppe	19.00	Boaro Pierina e Marin Marino – Frigo Massimo e Gnesotto Claudio – Moro Lino e fam.ri def.ti – Sec.do intenzione
Giovedì 5 gennaio		
S. Giuseppe	08.00	Marchiori Bertilla (1° ann) – Pietro e Maria Pia
	19.00	Messa Epifania
S. Zeno	20.30	ADORAZIONE EUCARISTICA
Venerdì 6 gennaio – Epifania del Signore		
S. Giuseppe	08.30 – 10.30 – 19.00	
S. Zeno	08.00 – 10.00	
Sabato 7 gennaio		
S. Giuseppe	18.30	Scomazzon Bassiano e Claudio – Ferraro Bassiano e def.ti fam. – Chiminello Davide e def.ti fam. Ceccato Lavinia
S. Zeno	19.00	Zonta Armando e Martina – Spagnolo Livio e Bordignon Mario – Confratelli Defunti – Pandolce Agnese (ann.) e fam. def. – Bertin Matteo (ann.)
Domenica 8 gennaio – Battesimo del Signore		
S. Giuseppe	08.30	Baron Barbara
	10.30	Lago Silvano – Merio Scattola – Giulio Comunello e fam.ri def.ti – Giovanni Costa – Walter Gheno – Tonietto Giuseppe – Zilietto Antonio e Graziano
	19.00	Perin Giuseppe – Perin Giulia – Onorio e Regina – Caldana Giovanni e Maria – Bertin Pierina, Dino, Ugo – Michielon Pio, Maria e Angelo
S. Zeno	08.00	Artuso Claudio – Giacomini Gloria – Scomazzon Bassiano
	10.00	Suor Lisantonia, mamma Elisa, papà Antonio e fam. def. – Perin Giovanna e Scomazzon Angelo – Todesco Severino e Angela

UFFICIO PARROCCHIALE	
S. Giuseppe	MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.30. POMERIGGIO: dalle 15.00 alle 18.00
S. Zeno	Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00
Canonica S. Giuseppe: 0424.30748 S. Zeno: 0424.570112 d. Stefano: 3398359802; d. Vittorio 3343436261; d. Adriano: 3497649799; Alex 346.7646756 sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it sito: www.upsangiuseppesanzeno.it	